



Pescara, 14 – 17 maggio 2008
[Cinema-Teatro Massimo](http://www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it)

Lungometraggi e cortometraggi documentari

Sito ufficiale: www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it

**Ultime due giornate, oggi venerdì 16 e domani sabato 17, del
2° Festival del documentario d'Abruzzo - Premio Emilio Lopez**

Oggi, venerdì 16, iniziano le proiezioni "Fuori concorso" e gli incontri con i Registi

alle ore 20.30 **Anteprima regionale**

IL TEATRO E IL PROFESSORE di Paolo Pisanelli **Incontro con il regista**

a seguire **Anteprima regionale**

SREBRENICA DIECI ANNI DOPO di Felix Korfmann - Jakob Preuss

Domani, sabato 17, serata finale con

alle ore 20.30 **LE SORGENTI DEL PESCARA** di Emilio Lopez

a seguire

Anteprima regionale **IL SENSO DEGLI ALTRI** di Marco Bertozzi **Incontro con il regista**

Ricordiamo la Conferenza Stampa di Sabato 17 maggio 2008 alle ore 11.30

presso il Cinema Teatro Massimo di Pescara

"Presentazione della Giuria, bilancio del Festival, iniziative future"

Tutte le informazioni sul Festival sono sul sito: www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it

L'intera Manifestazione è ad ingresso libero.

PROGRAMMA

Venerdì 16 maggio *In concorso*

MEDIO-LUNGOMETRAGGI

ore 17.00

LIVING IN A PERFECT WORLD (UN MONDO PERFETTO) di Diego D'Innocenzo e Marco Leopardi, 70', 2007

MAJA LA DEA DI PIETRA di Gerdiglio Angeloni, 30', 2003

UN PICCOLO SPETTACOLO di Pier Paolo Giarolo e Alice Rohrwacher, 65', 2006

Fuori concorso

ore 20.30

Sguardi d'Autore vuole essere una rassegna di documentari di qualità di autori italiani, nel nostro paese ancora esclusi dai circuiti commerciali, che affrontano questioni legate all'attualità, riflessioni sulla cultura e sulla storia della società. Si vuole offrire quindi un'occasione per ragionare sulla contemporaneità attraverso gli argomenti trattati, anche per fare il punto della situazione rispetto alla "posizione" del documentario all'interno di tutto ciò che viene prodotto a livello cinematografico.

Anteprima regionale **IL TEATRO E IL PROFESSORE** di Paolo Pisanelli, 64', Italia 2007 **Incontro con il regista**

Il Centro Diurno di via Montesanto a Roma, vicino al *Cupolone* di San Pietro, è "un luogo di confronto, di dialogo, di socializzazione... per tutti quelli che hanno perso un treno con la realtà".

Così il Professor Vittorio De Luca, *filosofo della vita* e protagonista del film, presenta il luogo dove si reca ogni mattina e dove si svolgono attività creative, culturali, di svago che coinvolgono molte persone che affrontano problemi di salute mentale.

Qui si fa un laboratorio di teatro, un teatro totale dove si confondono realtà e finzione. Il Professore conosce l'importanza delle parole, spesso appunta le sue idee su piccoli taccuini; tenta di proporre un suo scritto teatrale, ma i

responsabili del laboratorio puntano invece sulla murga, uno spettacolo di strada latinoamericano, che coniuga musica, danza e recitazione.

Ogni pensiero vola, ogni pensiero può essere filmato: i desideri, l'arte, le donne, il potere, la psichiatria... Nella sala da pranzo c'è un pianoforte: si può suonare quello che si vuole anche senza saper suonare e così si accumula una colonna sonora di straordinaria intensità ...

Ma la sfida per i partecipanti al laboratorio di teatro è mettersi in scena, uscire dalle mura protettive del Centro Diurno per ballare, suonare, cantare in strada coinvolgendo i passanti.

La parola crea e il Professore agisce: "Vogliamo un teatro d'azione, un teatro estemporaneo, un teatro dell'impossibile!"

Paolo Pisanelli, filmmaker.

Laureato in Architettura e diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia (corso di Fotografia). Dopo aver lavorato come fotoreporter e fotografo di scena, dal 1995 si dedica alla regia di film-documentari partecipando a festival nazionali ed internazionali dove ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti.

Nel 1998 è tra i soci fondatori di *Big Sur*, società di produzioni cinematografiche & laboratorio di comunicazione. Insegna cinema nelle scuole superiori, dal 2004 è responsabile del *LaboratorioCinema* del Centro Diurno di via Montesanto a Roma. E' direttore artistico di *Cinema del reale*, festa di autori e opere audiovisive che si svolge ogni anno nel Salento.

Trailer <http://www.youtube.com/v/SNBxqCGtGOQ&rel=0&autoplay=1>

a seguire

Visti da vicino si occupa del cinema europeo d'autore. Vuole essere un'occasione in più per affrontare realtà europee, come nel caso del documentario che presentiamo, dall'incrocio di esperienze e retaggi diversi e nel contempo "avvicinare" il pubblico italiano al patrimonio documentaristico dell'Europa.

Anteprima regionale **SREBRENICA DIECI ANNI DOPO** di Felix Korfmann - Jakob Preuss, 59', Bosnia - Germania, 2005

The unburied war Srebrenica a Decade on. Dopo oltre un decennio il nome di Srebrenica resta sinonimo di una delle più grandi atrocità della guerra nei balcani. In occidente questa piccola città è diventata la metafora della catastrofe umana, spesso citata nella retorica politica. Il documentario coglie le sofferenze quotidiane sullo sfondo delle commemorazioni del decennale dal massacro: la guerra non c'è più, ma si affaccia una strana pace.

Sottotitolazione italiana realizzata da Chiara Arfinengo per il progetto FOUND IN TRANSLATION curato dall'Università di Torino - Facoltà di lingue in collaborazione con Documè.

Sabato 17 maggio **serata finale**

ore **20.30**

LE SORGENTI DEL PESCARA di Emilio Lopez, 12'45", 2005

a seguire

Anteprima regionale **IL SENSO DEGLI ALTRI** di Marco Bertozzi, 58', Italia, 2007 **Incontro con il regista**

Immagine: Marco Bertozzi, Alfredo Betrò;

Suono: Lorenzo Corvi;

Montaggio: Desideria Rayner;

Musiche orig.: Piero Messina;

Animazione: Simone Massi;

Produzione: Nicola Sofri

Il senso degli altri esplora le appartenenze di un popolo migrante partendo dalla pelle del regista. Dall'abbandono della casa di famiglia per il trasloco in un grattacielo, comincia una ricerca sull'identità di una antica cultura, gli albanesi d'Italia (arbëreshë). Attraverso una serie di viaggi e di conoscenze innestate dal film, siamo posti innanzi a quesiti sul senso dell'abitare, sulle migrazioni dei popoli, sulle ibride appartenenze degli uomini. L'esperienza dell'individuo è alla base dell'incontro con l'altro: un "cinema dal vero" quale necessità di relazione, pratica che investe l'atto stesso nel suo farsi, espressione che attraversa il documentario come una ricerca...

Note di regia

"Ho cercato di costruire un cantiere di relazioni con una cultura che non conoscevo. Alla domanda fondativa "cosa c'entro io con gli Arbëreshë?" ho incrociato sguardi e vite di alcuni di loro, ma in una prospettiva ibrida, più di mera umanità che di immutabile e conservata identità... Impossibile ritrovare la traccia "pura": l'identità di un popolo migrante si diffonde e si riverbera in un Mediterraneo informe, protetto da alte montagne, ospitato da mille isole, tutte immaginarie. Alla fine del viaggio la scoperta riguarda soprattutto la modulazione del "noi", in una calibratura spuria che va dall'intimo al collettivo... In Italia parto dal mio trasloco al grattacielo di Rimini, dalla telefonata di un amico che mi chiede di partecipare al progetto e dall'incontro con Antonio De Padova, il figlio del Maestro protagonista del film di De Seta "Quando la scuola cambia" (1978). Si tratta di un arbereshe "spiantato" (vive a San Marino e ha sposato una finlandese) come si definisce ricordando una parola usata da suo padre. Ma Antonio è anche un artista animato da mille tensioni che mi porta con lui sul suo aliante... A Rimini abbiamo anche ripreso Alban Kraja, uomo politico, scrittore nonché direttore dell'agenzia viaggi dove casualmente feci il biglietto per Tirana: è stato lui a darmi

la dritta per la Tv di Scutari dove ho improvvisato un surreale talk-show sugli antichi albanesi d'Italia, con Mimosa, una ex studentessa italoalbanese e Delija, un telegiornalista di lì... In Albania abbiamo girato accompagnati da Fatmir Koci, amico regista ("Tirana anno zero") dormendo nelle baite post terremoto del Friuli, in un ultimo dell'anno tempestato di fuochi e scoppi come non avevo visto mai."

Il senso degli altri, fa parte di ALBA SUITE la serie di 9 documentari d'autore sulla cultura delle comunità arbëreshe in Italia ideata da Salvo Cuccia (che ne è anche direttore artistico). Un progetto documentaristico articolato che spicca nel panorama produttivo italiano odierno. La serie di documentari è prodotta grazie ai fondi del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Comune di Piana degli Albanesi (PA). Al centro dei documentari (diretti da Mario Balsamo, Antonio Bellia, Marco Bertozzi, Rosita Bonanno, Emma Rossi-Landi, Rossella Schillaci, Guido Chiesa e Enzo Mercuri, Salvo Cuccia e l'albanese Fatmir Koci) la sopravvivenza di una cultura antica e delle sue tradizioni, quale quella degli albanesi trapiantati in Italia diversi secoli fa. Dunque autori diversi si sono confrontati su un tema comune attraverso modalità creative, interessi culturali, poetiche differenti. Il corpus di documentari si pone come viaggio-indagine su realtà a rischio sotto il profilo dell'identità. Il progetto vuole essere anche un laboratorio vitale sulla natura del documentario oggi e sui linguaggi che ne scaturiscono.

Trailer http://www.youtube.com/v/G_a9GTtY-pc&rel=0&autoplay=1

PROCLAMAZIONE DEI DOCUMENTARI VINCITORI ed assegnazione del *Premio Emilio Lopez per la carriera. Proiezione del Lungometraggio vincitore e del Cortometraggio vincitore*

Pescara, 16 maggio 2008

Una "**Cartella Stampa**" è prelevabile da www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it/2008/cartella_per_la_Stampa.zip

Il logo (1009 x 1268 pixel) è prelevabile alla pagina www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it/festival_del_documentario_big.jpg

Il manifesto (706 x 995 pixel) è prelevabile alla pagina www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it/images/manifesto_2008.png

Il logo ACMA (491 x 433 pixel) è prelevabile alla pagina www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it/images/acma_logo_491x433.jpg

Foto color Emilio Lopez (726 x 566 pixel) www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it/LOPEZ_Emilio.jpg

Una breve biografia di Emilio Lopez è riportata alla pagina www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it/festival.htm

Una breve presentazione dell'Associazione ACMA è riportata alla pagina www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it/chi_siamo.htm

I Comunicati stampa sono alla pagina www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it/comunicati_stamp.htm



Festival del documentario d'Abruzzo

www.festivaldeldocumentariodabruzzo.it

direzione@festivaldeldocumentariodabruzzo.it

festival@festivaldeldocumentariodabruzzo.it

press@festivaldeldocumentariodabruzzo.it